

## PROGETTO INCLUSIONE.

### SIMONE RICCIONI INCONTRA ANCORA UNA VOLTA GLI STUDENTI DELL'IPSIA "Renzo Frau".

Simone Riccioni, attore, produttore e scrittore, sabato 20 gennaio ha incontrato ancora una volta i ragazzi dell'IPSIA "Renzo Frau" di Sarnano presso la sala cinematografica *Multiplex Giometti* di Tolentino in occasione della proiezione del suo film "Tiro libero".



Simone Riccioni è una vecchia conoscenza per i ragazzi di questo Istituto, nel 2015 lo hanno incontrato per la prima volta in occasione della presentazione del libro autobiografico "Eccomi...un'avventura appena iniziata" e fin da subito gli studenti sono rimasti affascinati da questo giovane che racconta personalmente la propria esperienza di vita, una vita fatta di sogni, speranza e voglia di essere "felice". Successivamente, nel 2016, hanno la possibilità di confrontarsi ancora con lui dopo la proiezione del film "Come saltano i pesci".

Il nuovo incontro fa parte delle strategie per l'inclusione che l'Istituto sta mettendo in campo, per trasmettere i valori di solidarietà ed empatia che sono alla base di una buona scuola, che cerca di valorizzare tutti i suoi studenti. Nelle realtà scolastiche di oggi ci sono tanti, troppi ragazzi che affermano di non avere il famoso "sogno nel cassetto", forse perché parti di una società che non lascia spazio alla tutela della propria unicità, o forse perché non hanno mai avuto l'opportunità di vivere esperienze pratiche che li abbiano spronati a leggersi dentro ed a riconoscere le proprie attitudini da coltivare.



Simone ha incontrato e si è rivolto a questa platea di studenti raccontando loro un teorema semplicissimo: **desiderare** e **credere** in un progetto è il primo passo per raggiungere un obiettivo, un primo passo che, se disposti a compiere, sarà d'aiuto nel superamento degli ostacoli di ogni percorso, che è la vita.

Simone esordisce con il dire che il film tratta di "**Una storia vera**. La storia di un mio carissimo amico

che dopo aver riscontrato la sclerosi multipla è prima caduto nello sconforto e ha poi iniziato uno scontro con Dio e poi ha fatto della malattia una risorsa".

Totalmente girato nelle Marche, tra Recanati, Macerata, Civitanova Marche, Montegranaro e Ancona, con un piccolo investimento e tante persone che hanno creduto nel progetto, il film ha

l'obiettivo "di far vedere chi sono i veri vincenti nella vita", spiega Simone. **"In passato - continua l'attore - sono stato giocatore professionista di basket"**.

Anche Dario (Simone Riccioni), il protagonista del film, è un cestista. Ha 25 anni, un carattere irritante e dei pessimi modi di relazionarsi con gli altri. Si sente il re del mondo, fino a quando, durante una partita di pallacanestro, si accascia sul parquet. Proprio come il caro amico di Simone, gli viene riscontrato una gravissima malattia invalidante, la distrofia muscolare. **"Ho provato a conciliare le due storie in un film** che ritengo ricco di contenuti e in grado di toccare temi forti con grande originalità", racconta l'attore.



“Tiro Libero” è un film drammatico che esalta l'amore in tutte le sue forme, che in qualche scena ruba qualche sorriso allo spettatore, ma che di fondo vuole porre l'attenzione sulla disabilità e "su quanto, io in primis, **siamo fortunati a non dover lottare contro qualcosa più grande di noi**", dice Riccioni. Per girare alcune scene della pellicola sono stati scelti i ragazzi del “Giulianova amiccucchioli”, squadra del

campionato giovanile di basket in carrozzina. **"Ho giocato con i ragazzi del Giulianova**, mettendomi in sedia a rotelle, è stata durissima per me. Ho visto come, dopo ogni scontro, questi giovani riuscissero a rialzarsi, a lottare. E' una filosofia di vita. Dovremmo adottarla tutti", sottolinea Riccioni.

I ragazzi sono stati entusiasti dell'incontro e con i docenti hanno ringraziato Simone per la disponibilità dimostrata, nonostante i numerosi impegni che lo coinvolgono.